



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE



COMUNE DI CODROIPO

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL
COMUNE DI CODROIPO AI SENSI DELLA L.R. 16/2007 e della
D.G.R.463/2009

Relazione tecnica

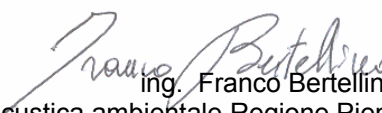
Emissione	Data	Note
0	9 settembre 2010	Prima emissione per invio ARPA FVG

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

I progettisti


Ing. Franco Bertellino
(tecnico competente in acustica ambientale Regione Piemonte DGR 69-10758 del 22/07/1996)



p.i. Fulvio Lorenzon
(tecnico competente in acustica ambientale Regione Friuli)

INDICE

1	PREMESSA	5
2	I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE	6
2.1	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.2	I DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE QUADRO	6
2.3	PRINCIPI METODOLOGICI E SCELTE SPECIFICHE PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI ZONIZZAZIONE	7
3	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	8
3.1	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	9
3.2	POTENZIALI CRITICITÀ ACUSTICHE	10
3.3	SINTESI DELLE EMERGENZE ACUSTICHE DERIVATE DALLE ATTIVITÀ ANTROPICHE	10
4	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	11
4.1	ZONIZZAZIONE PARAMETRICA	11
4.1.1	INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TERRITORIALI (U.T.).	11
4.1.2	INDIVIDUAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DELLE AREE SENSIBILI - CLASSE I	11
4.1.3	INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI INTERMEDIE II, III E IV	11
4.1.4	INDIVIDUAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DELLE U.T. A DESTINAZIONE INDUSTRIALE O ARTIGIANALE - CLASSE V E VI	14
4.1.5	SINTESI FASE PARAMETRICA	14
4.2	ZONIZZAZIONE AGGREGATA	14
4.2.1	CRITERI E MOTIVAZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE I	14
4.2.2	CRITERI E MOTIVAZIONI PER LA VARIAZIONE DI CLASSE II, III E IV DELLE U.T.	15
4.2.3	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	15
4.2.4	CRITERI E SPIEGAZIONI DELLE VARIAZIONI DI CLASSE V E VI	17
4.2.5	AREE MILITARI	18
5	FASCE DI PERTINENZA DELLE AREE INDUSTRIALI	18
5.1	AREE INDUSTRIALI "SPARSE"	18
5.2	AREE INDUSTRIALI "STRATEGICHE"	19
6	FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	21
7	CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTERGRATA (Z.I.)	24
7.1	CRITERI PER L'ARMONIZZAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA CON I COMUNI CONTERMINI	24

7.2 CRITERI PER LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE FASCE DI RISPETTO O FASCE DI PERTINENZA	24
<u>8 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)</u>	<u>24</u>
8.1 CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE A SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO, OPPURE MOBILE, OPPURE ALL'APERTO	24
8.2 CRITICITÀ RESIDUE	25
<u>SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ E POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ</u>	<u>27</u>
<u>ALLEGATO I - RICETTORI SENSIBILI - U.T. IN CLASSE ACUSTICA I – II – III - CRITERI E MOTIVAZIONI</u>	<u>28</u>
<u>ALLEGATO II - AREE INDUSTRIALI – U.T. IN CLASSE ACUSTICA IV E V - CRITERI E MOTIVAZIONI</u>	<u>32</u>
<u>ALLEGATO III - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA DELLE VARIANTI ATTUALMENTE NON ADOTTATE</u>	<u>36</u>

1 PREMESSA

Il presente documento illustra i risultati del lavoro svolto sotto la responsabilità dei tecnici competenti in acustica Franco Bertellino (MICROBEL s.r.l.) e Fulvio Lorenzon (AUREA Professional s.r.l.), in collaborazione con i competenti uffici comunali, finalizzato alla redazione del **piano comunale di classificazione acustica del territorio di Codroipo** secondo le prescrizioni della normativa applicabile in vigore (L.R. 16/2007 e d.G.R.463/2009).

Si utilizzano per la redazione del Piano di Classificazione Acustica i “Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera a) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16” emanati con d.G.R. n° 463 del 05/03/2009 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per la predisposizione del Piano di Classificazione Acustica si utilizzano inoltre gli indirizzi forniti dal documento “Aggiornamento della zonizzazione Parametrica e della zonizzazione Aggregata della sperimentazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Codroipo” redatto dall’ARPA FVG allo scopo di indicare le diversità tra la metodologia utilizzata per la redazione del Piano di Classificazione Acustica secondo le “Linee guida dell’ARPA FVG” all’interno del Protocollo d’Intesa MILNOISE-RIVOLTO e le più recenti linee guida regionali.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica di Codroipo, fa riferimento allo strumento di pianificazione urbanistica comunale (P.R.G.C.) giunto alla variante n°49 adottata con d.C.C. n°52 del 18 giugno 2010. Nella presente emissione sono peraltro considerate le varianti n° 50 e 51 attualmente in fase di approvazione (si veda all. III).

La rappresentazione definitiva del P.C.A. del territorio comunale è costituita dalla tavola “Zonizzazione integrata”, mentre le altre tavole rappresentano le fasi intermedie del progetto.

Elenco Tavole

Tavola I: Inquadramento territoriale
Tavola II nord: Codici Unità Territoriali (U.T.)
Tavola II sud: Codici Unità Territoriali (U.T.)
Tavola III: Zonizzazione Parametrica
Tavola IV: Zonizzazione Aggregata
Tavola V: Infrastrutture di trasporto – fasce di pertinenza
Tavola VI: Attività produttive – fasce di rispetto
Tavola VII nord: Zonizzazione integrata
Tavola VII sud: Zonizzazione integrata
Tavola VIII_1: Piano di classificazione acustica definitivo (Territorio comunale)
Tavola VIII_2: Piano di classificazione acustica definitivo (Concentrico)
Tavola VIII_3: Piano di classificazione acustica definitivo (Frazioni)

La metodologia adottata per la redazione del presente lavoro (Software ESRI ArcView) ha permesso la produzione del file digitale “PCA_codroipo.shp” all’interno del quale sono individuabili i codici e le aree di tutte le U.T., il punteggio attribuito e la classe acustica associata in fase di zonizzazione parametrica ed aggregata. Tale documentazione consente un’agevole rintracciabilità delle scelte operate.

2 I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Di seguito viene riportata una breve rassegna della legislazione e della documentazione tecnica applicabile di riferimento per l'elaborazione del piano di classificazione acustica di un territorio comunale.

2.1 Riferimenti normativi

Con la promulgazione del d.P.C.M. 1/3/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", la classificazione acustica del territorio comunale ("zonizzazione acustica") assume il ruolo di strumento base su cui si articolano i provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico. Il significato di tale strumento legislativo è quello di fissare dei limiti per il rumore tali da garantire le condizioni acustiche ritenute compatibili con i particolari insediamenti presenti nella porzione del territorio considerata. Quest'adempimento è dunque l'operazione preliminare e necessaria per garantire la possibilità di raggiungere gli obiettivi previsti dal provvedimento legislativo.

La Legge Quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995 n° 447, attuale riferimento legislativo in materia di tutela ambientale dall'inquinamento acustico, perfeziona le regole di applicazione dello "strumento" classificazione acustica e richiede alle Regioni di definire con legge *"i criteri in base ai quali i comuni (...) procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni"*. Sono inoltre stabiliti i termini per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale. Il nuovo provvedimento legislativo in materia di inquinamento acustico amplia anche la portata di applicazione della zonizzazione, essendo essa incidente sui limiti di nuove grandezze fisiche indicatrici del disturbo e dei danni alla salute (valori limite di emissione, valori di attenzione e valori di qualità).

Lo schema a "decreti attuativi" della Legge Quadro determina l'attuale situazione di limitata definizione su come elaborare una zonizzazione acustica. In particolare ad oggi mancano per la gran parte delle regioni i criteri in base ai quali i comuni dovranno effettuare la classificazione acustica del territorio di loro competenza.

Nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dopo la pubblicazione della Legge Regionale n.16 del 18 giugno 2007, sono state emanate, con d.G.R. n. 463 del 5 marzo 2009, le linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale (art. 18 comma 1 lett. a) L.R. 16/2007).

2.2 I decreti attuativi della legge quadro

Tra i decreti promulgati sono di particolare interesse il d.P.C.M. 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*, il D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare"*, il D.P.R. 18/11/1998 n° 459 *"Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447, in materia di inquinamento acustico da traffico ferroviario"* ed il d.M. 16/03/1998 *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*.

Il primo di questi provvedimenti introduce le definizioni delle diverse classi acustiche (le stesse già riportate nel d.P.C.M. 1/3/1991) e soprattutto il concetto ed il significato delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e delle altre sorgenti sonore di cui all'art. 11, comma 1 della L. 447/95. Questi *buffer* si "sovrappongono" alla zonizzazione acustica "generale", determinando, di fatto, delle zone di "deroga parziale" ai limiti per il rumore prodotto dalle infrastrutture stesse.

Il dettaglio delle caratteristiche delle fasce di pertinenza è definito dal D.P.R. n° 459 per quel che concerne le infrastrutture ferroviarie e dal DPR n. 142 relativamente alle infrastrutture stradali.

Il D.M. 16/03/1998 non fornisce indicazioni specifiche su come effettuare una classificazione acustica, ma costituisce una base culturale indispensabile per il progettista, in quanto specifica le tecniche da

adottare per valutare i livelli di inquinamento acustico che dovranno essere poi comparati con i limiti di area stabiliti in fase di zonizzazione acustica.

2.3 Principi metodologici e scelte specifiche per l'elaborazione del progetto di zonizzazione

Il metodo di lavoro adottato per elaborare il Piano Comunale di Classificazione Acustica "Aggiornamento 2010" del Comune di Codroipo si basa sulle indicazioni fornite dalla d.G.R. n.463 del 5 marzo 2009 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'operazione di classificazione acustica del territorio avviene sostanzialmente attraverso lo sviluppo di tre fasi principali:

- Zonizzazione acustica parametrica: emerge per effetto della parametrizzazione automatica condotta sui dati urbanistici ed anagrafici riferiti alla situazione esistente;
- Zonizzazione acustica aggregata: deriva dall'applicazione di criteri acustici e dalle scelte di governo del territorio;
- Zonizzazione acustica definitiva: in tale fase vengono armonizzati i risultati ottenuti nella fase "parametrica" ed "aggregata".

Tale metodo di zonizzazione è fondato sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con le attività umane in essa svolte. Da questo postulato conseguono i cinque elementi guida per l'elaborazione della classificazione acustica:

1. la zonizzazione acustica deve riflettere le scelte delle Amministrazioni Comunali in materia di destinazione d'uso del territorio (ex art.2 comma 2 della *Legge Quadro*). Tale scelta garantisce sia il rispetto delle volontà politica delle Amministrazioni Locali (conseguente anche ad una complessa analisi socio-economica del territorio) che l'adeguatezza del clima acustico per le attività che anche in futuro si insedieranno nelle diverse aree del territorio;
2. la zonizzazione acustica deve tenere conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso da Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in modo univoco la classificazione acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;
3. la zonizzazione acustica deve tenere conto, solo per le zone non completamente urbanizzate, del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi valori di qualità che si discostano più di 5 dB(A);
4. la zonizzazione acustica non deve tenere conto delle infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.). Con questa scelta tali elementi, soggetti a specifica normativa classificatoria, non sono considerati solo nei casi di anomala associazione tra infrastruttura ed insediamento (residenziale o lavorativo);
5. la zonizzazione acustica deve privilegiare in generale ed in ogni caso dubbio scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla *Legge Quadro*.

Sulla base di questi principi generali sono state poi determinate alcune scelte specifiche ed operative elencate sinteticamente nei paragrafi successivi.

3 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il comune di Codroipo si trova ad una quota media di 43 m. sul livello del mare, nella pianura del medio Friuli, al centro dell'intersezione di due importanti assi viari: la Strada Statale n. 13 con direzione est-ovest (a cui si accosta, intersecando, in alcuni punti, la linea ferroviaria Udine Venezia) e la Strada Provinciale n. 39 con direzione nord-sud.

Su tutto il territorio comunale è possibile riscontrare elementi architettonici, culturali, ambientali e naturalistici degni di pregio. In particolare, per quanto riguarda l'aspetto ambiente, sono da ricordare le risorgive dello Stella ed il fiume Tagliamento.

Più della metà della popolazione comunale, risiede nel capoluogo; le tredici frazioni sono: Beano, Biauzzo, Goricizza, Iutizzo, Lonca, Muscletto, Passariano, Pozzo, Rividischia, Rivolto, San Martino, San Pietro, Zompicchia.

L'area del territorio comunale interessata dalle destinazioni d'uso previste dal Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) è di 73,1 Km²; tale superficie è suddivisa nelle seguenti zone:

Zona di piano	Kmq	% territorio comunale
Aree Residenziali (A)	1.29	1.77
Aree Residenziali (B)	3.08	4.22
Aree Residenziali (C)	0.39	0.53
Aree Agricole (E)	49.36	67.51
Aree Commerciali (H)	0.50	0.68
Aree Industriali e Commerciali (D)	1.83	2.50
Aree militari (M)	1.52	2.08
Ambientali (RO, greti, golenali, bosco rip, ambiente)	7.47	10.22
Aree di varia natura	7.68	10.50

Tabella n. 1: distribuzione superficie comunale in zone di piano

La superficie inerente gli ambiti residenziali, per un totale di 4.761 645 mq, è così suddivisa:

- zone A (centro storico): 1.291.594 mq; nel computo delle superfici, relative a questa zona, non è stata compresa l'area di Villa Manin (circa 6,2 Km², classificata come "spazio libero non residenziale");
- zone B (di completamento): 3.082.491 mq; appartengono a questa categoria le aree soggette a lottizzazione mediante strumento attuativo approvato ed in fase di saturazione;
- zone C (d'espansione): 387.560 mq.

Le superfici destinate ad ambiti produttivo/commerciali esistenti, e di nuova localizzazione, sono 2.328.435 mq, suddivisi in:

- zona omogenea D: 1.828.458 mq; costituita dalle aree destinate alle attività industriali ed artigianali (esistenti e di previsione);
- zona omogenea H: 499.977 mq; costituita dalle aree destinate alle attività commerciali (esistenti e di previsione).

Il sistema urbano, che negli ultimi anni ha avuto un notevole sviluppo, si è consolidato fino ad assegnare al capoluogo una funzione di riferimento sovracomunale per l'intero bacino del Medio Friuli. Le 13 frazioni mantengono ancora una propria identità pur cominciando a presentare interessanti segni di conurbamento, soprattutto tra il capoluogo e gli abitati di Goricizza, Zompicchia e Iutizzo.

Gli insediamenti residenziali, escluso il capoluogo e le zone prospicienti le infrastrutture viarie di collegamento, sono per la maggior parte immersi nella campagna e, in generale, non interessati da particolari criticità acustiche.

Per quanto riguarda Codroipo, il nucleo urbano si è sviluppato attorno alle direttrici originarie (Pordenone-Rivolto-Palmanova e Carnia-S. Daniele-Latisana) formanti un quadrivio da cui l'origine del nome. Un'impronta al successivo sviluppo, è stata data dalla ferrovia (linea Udine-Venezia) e dalla

variante alla strada statale n. 13, le cui intersezioni, hanno originato un ambito con spiccata propensione produttivo - commerciale (regolato da un apposito piano particolareggiato).

Una concreta prospettiva industriale, è data dalla zona di "Pannellia" (omonima di quella confinante sita nel comune di Sedegliano), sulla strada statale n.463 e comunque esterna ai centri abitati. Tale situazione d'isolamento non è invece riscontrabile nelle zone industriali "Piccola di Moro 1 e 2" site lungo la Pontebbana.

Per la caratterizzazione acustica del territorio comunale, si ritengono utili i rilievi fonometrici effettuati dall'ARPA FVG nell'ambito della redazione del Piano di Classificazione Acustica secondo le "Linee guida dell'ARPA FVG" all'interno del Protocollo d'Intesa MILNOISE-RIVOLTO.

3.1 Infrastrutture di trasporto

Tutte le Strade Statali presenti nel territorio, rivestono una notevole importanza, sotto il profilo acustico, per dell'elevato flusso veicolare; di seguito si riporta una breve descrizione delle arterie più significative:

- la S.S.13 "Pontebbana": collega Udine e Pordenone ed attraversa l'intero territorio comunale con direzione Est-Ovest, per una lunghezza di circa 13Km, lambendo a nord l'abitato di Codroipo. La presenza di questa trafficata infrastruttura ha creato un'espansione lineare dell'area urbana, composta principalmente da strutture commerciali d'ampia metratura;
- la S.S. 252 "Napoleonica": collega Codroipo a Palmanova e, entrando nel territorio comunale a Sud-Est e confluendo dopo soli 3 Km nella "Pontebbana, non attraversa nessun centro abitato.
- il territorio comunale è attraversato anche dalla SS n. 463 che collega il ponte della "Delizia", sul fiume Tagliamento, alla zona industriale "Pannellia", nel Comune di Sedegliano; tale asse stradale non interessa alcun centro abitato.

Le strade Provinciali che attraversano il territorio comunale sono in tutto otto. Le principali e più trafficate sono quattro e si diramano a raggiera dal capoluogo:

- la S.P. n. 39 "Varmo": attraversa il territorio da Nord a Sud passando per Codroipo e proseguendo per Latisana e Lignano, collegando il capoluogo con le frazioni di Pozzo e Goricizza poste a Nord e San Martino, San Pietro e Rividischia poste a Sud;
- la S.P. n. 65 "Ungarica": dal capoluogo, puntando in direzione Sud-Est parallelamente alla SS Napoleonica, attraversa l'abitato di Passariano e termina all'intersezione con la S.P.97, in frazione Lonca;
- la S.P. n. 97 "Rivolto": collega il capoluogo e l'omonima frazione posta a Est- Sud-Est per poi svoltare in direzione Sud in località Lonca;
- la S.P. n. 93 "Belgrado": si diparte dalla SP 39 appena fuori del centro abitato di Codroipo, con direzione Sud – Ovest, fino a raggiungere la frazione di Iutizzo.

Rimangono ancora da considerare:

- la S.P. 99 "Basigliano": posta a Nord del territorio comunale, parallela alla Pontebbana, collega gli abitati di Beano e Goricizza, e termina all'intersezione con la S.P. 39 in centro alla frazione di Goricizza;
- la S.P. n. 56 "dello Stella": si estende nel territorio comunale per soli 0,8Km a sud in Località Rividischia.

Per tali arterie stradali il flusso viario risulta essere di modesta entità.

Le informazioni sulle reti infrastrutturali dei trasporti, sono state desunte dal Piano del Traffico redatto nel dicembre del 1991 e aggiornato nel 2000, nonché dai dati forniti dal Comando della Polizia Municipale.

La viabilità comunale in base al "Nuovo codice della strada" può essere suddivisa nelle seguenti categorie:

- Viabilità extraurbana secondaria (C): SS 13, SS 252, SS 463, SP 39, SP 93 e SP 65;
- Viabilità di scorrimento (D): via G. A. da Pordenone e G. B. Tiepolo;

- Viabilità locale (F): tutta la restante rete stradale.

Il territorio comunale è attraversato da Est ad Ovest dalla linea ferroviaria Udine - Venezia, che presenta una stazione nel capoluogo.

3.2 Potenziali criticità acustiche

Le zone sensibili, presenti sul territorio comunale, possono essere così suddivise :

:

- n°14 asili nidi
- n°5 scuole materne
- n°4 scuole elementari
- n°1 scuole medie inferiori
- n°4 scuole medie superiori
- n°1 scuola di musica
- n°1 università della terza età
- n°1 parchi urbani
- n°1 casa di riposo
- n°1 consorzio d'assistenza MMPP
- n°1 ospedale (ex clinica Villa Bianca)
- n°1 assistenza sanitaria di base.

Queste zone sensibili, collocate nei centri cittadini, all'interno delle zone residenziali, non presentano particolari criticità se non quelle collegate alla vicinanza con strutture viarie importanti.

3.3 Sintesi delle emergenze acustiche derivate dalle attività antropiche

La forte presenza di viabilità stradale, a carattere statale e provinciale, ha influito in modo marcato sul tipo di crescita degli insediamenti abitativi e produttivi del Comune, determinando così, una forte commistione tra insediamenti e correnti di traffico. Tale caratteristica si presenta con un aspetto particolarmente marcato nelle frazioni. Se da un lato tali infrastrutture costituiscono elemento di connessione extraurbano, dall'altro hanno prodotto una divisione fisica del territorio, un esempio ne è la ferrovia, che divide in due l'abitato di Codroipo.

Le attività produttive sono in gran parte situate in aree, come accade per i poli "Piccola di Moro 1 e 2" posti a Nord Est dell'abitato di Codroipo, che si trovano a contatto con delle aree residenziali.

Ai pochi casi di singole attività industriali a carattere "sparso", collocate sia in zone agricole sia in zone densamente edificate, è stata preclusa ogni possibilità d'ampliamento attraverso una norma di piano del PRGC.

Le attrezzature per l'assistenza e la sanità sono dislocate principalmente lungo via Francesco Duodo, all'interno delle aree residenziali. Tali strutture risultano, da un lato, facilmente accessibili, e dall'altro, sottoposte alle problematiche derivanti dalle emissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare.

4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il lavoro previsto dal metodo di cui al d.G.R. n.463 del 5 marzo 2009 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'elaborazione della zonizzazione acustica del territorio del Comune di Codroipo, è rappresentato da diverse fasi che a loro volta si articolano in una serie di attività di seguito descritte.

4.1 Zonizzazione parametrica

La progettazione e realizzazione del piano comunale di classificazione acustica di Codroipo è stata realizzata mediante l'elaborazione di tematismi tra di loro indipendenti e sovrapponibili.

Per il comune di Codroipo sono stati utilizzati i seguenti tematismi:

- PRGC (Variante n.49)
- Classificazione acustica vigente

In quanto già esistenti sono stati impiegati inoltre:

- i dati della popolazione presenti in anagrafe;
- i dati inerenti all'8° censimento delle Industrie e dei Servizi, ISTAT (2001) ed i dati delle attività produttive presenti in comune;
- i dati inerenti il 5° censimento dell'Agricoltura, ISTAT (2000);
- CTRN.

4.1.1 Individuazione delle Unità Territoriali (U.T.).

L'intero territorio comunale è stato suddiviso in Unità Territoriali, di seguito U.T., create secondo la definizione riportata nei "Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16".

Per U.T. s'intende un poligono chiuso, avente un'unica destinazione urbanistica in riferimento alla zonizzazione del PRGC, il cui ambito è delimitato dall'eventuale presenza d'infrastrutture di trasporto di tipo lineare e/o da discontinuità geomorfologiche (burrioni, aste fluviali ecc.).

Nel territorio comunale sono state identificate 1569 U.T. per ognuna delle quali è stata calcolata la superficie.

4.1.2 Individuazione sul territorio comunale delle aree sensibili - Classe I

Secondo la normativa rientrano in questa categoria le aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione, per la loro individuazione si è fatto riferimento allo strumento urbanistico PRGC.

In questa fase sono state individuate:

- le aree d'interesse paesaggistico-ambientale quali il Parco delle Risorgive, il greto del fiume Tagliamento ed altre aree sparse;
- i complessi scolastici e tutte le aree destinate ad istruzione;
- i poli ospedalieri e le strutture sanitarie in genere;

Non si sono riscontrate particolari motivazioni per l'attribuzione della classe I alle aree cimiteriali.

4.1.3 Individuazione delle classi intermedie II, III e IV

Per ogni singola U.T. individuata sul territorio sono stati calcolati i Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) che, facendo riferimento allo stato di fatto, caratterizzano l'area sotto il profilo acustico;

Tali parametri sono riportati nella tabella a seguire.

NUMERO DI RESIDENTI PER ETTARO
SUPERFICIE OCCUPATA PER ETTARO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE (INDUSTRIALI/ARTIGIANALI [*])
SUPERFICIE OCCUPATA PER ETTARO DI ATTIVITÀ TERZIARIE (COMMERCIALI / TERZIARIE / ARTIGIANATO DI SERVIZIO)

Tabella n. 2: Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali

[*]= Ditte riconducibili ad attività industriali ed artigianali secondo la classificazione ISTAT-ATECO riportata nell'allegato A della D.G.R.463/2009 e non ricadenti in zone definite "D: produttive" dallo strumento urbanistico.

A tal fine sono state censite e georiferite, per ogni singola U.T., tutte le attività economiche e la popolazione residente. Per la suddivisione delle attività economiche nelle due tipologie sopra citate si è fatto riferimento all'allegato A della D.G.R. 463/2009 "Classificazione delle attività in base al codice ISTAT ATECO2002".

I P.R.F.T. ottenuti per ciascuna U.T. sono stati confrontati con le soglie definite dalla normativa regionale e riportate nella tabella successiva.

VALUTAZ. QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq x \leq 10$	1	$10 < x \leq 30$	2	$x > 30$	3
ATTIVITA' PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$x = 0$	1	$0 < x \leq 250$	2	$x > 250$	4
ATTIVITA' TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq x \leq 100$	1	$100 < x \leq 500$	2	$x > 500$	4

Tabella n. 3: Tabella soglia / punteggio

Per ogni singola U.T. sono stati sommati infine i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che ha permesso la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente tabella.

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

Tabella n. 4: Punteggio globale / Classe acustica

4.1.3.1 Metodologia per la raccolta dei dati e loro elaborazione

Ai fini del presente studio si fa riferimento alla metodologia utilizzata dall'ARPA FVG nell'ambito della redazione del Piano di Classificazione Acustica secondo le "Linee guida dell'ARPA FVG" all'interno del Protocollo d'Intesa MILNOISE-RIVOLTO.

Si riporta a seguire una sintesi delle principali attività di raccolta ed elaborazione dati effettuata da Arpa FVG.

Numerazione civica

I civici georeferenziati sono stati forniti dal Comune, sottoforma d'entità geometriche di tipo puntuale in formato "shp" di ESRI.

A seguito dell'incompletezza degli archivi dovuta alla mancanza della numerazione civica di alcune strade del centro e delle frazioni, sono state effettuate operazioni di rilievo sul campo. Tali operazioni hanno permesso di georiferire sul territorio quasi tutti i civici presenti nella banca dati dell'anagrafe.

Residenti

Il collegamento tra i dati relativi ai residenti, forniti dall'ufficio anagrafe del comune, ed i civici georiferiti, è stata eseguita manualmente.

Tale intervento si è reso necessario a seguito della disomogeneità nella denominazione delle vie, utilizzata come chiave d'unione tra i due archivi.

Industrie attività commerciali ed artigianali

Per definire lo stato acustico presente nel territorio comunale derivante dalle attività lavorative, (come descritto nelle linee guida per la zonizzazione acustica), sono stati utilizzati i dati dell'ISTAT riguardanti l'8° censimento dell'industria e del commercio (2001).

I dati sono stati forniti, in forma disaggregata, all'interno di un foglio di calcolo dall'Ufficio Statistica ed Anagrafe del Comune. Delle diverse informazioni, sono state utilizzate solo: l'indirizzo dell'azienda, la ragione sociale, il numero degli addetti ed il codice ATECO.

Le attività sono state suddivise secondo i codici "ATECO" (quando forniti), o secondo la ragione sociale, nelle seguenti 4 categorie:

- ATTIVITÀ PRODUTTIVE;
- ATTIVITÀ COMMERCIALI;
- ATTIVITÀ DEL TERZIARIO;
- ATTIVITÀ ARTIGIANATO DI SERVIZIO;

Tale suddivisione relativamente al comune di Codroipo ha prodotto:

- 52 attività artigianali di servizio;
- 344 attività commerciali;
- 345 attività produttive;
- 497 attività di terziario;

Aziende Agricole

I dati disaggregati, relativi alle aziende agricole, sono stati forniti dal comune basandosi sul 5° censimento ISTAT (2000) dell'agricoltura.

Sono risultate presenti sul territorio comunale ben 711 Aziende; solo 538 di queste, sono state georiferite in quanto vi era una profonda lacunosità negli indirizzi forniti.

Considerato:

- l'elevato numero d'Aziende Agricole presenti sul territorio;
- che l'indirizzo fornito dall'ISTAT corrisponde alla loro sede legale;
- che nella maggior parte dei casi questa non coincide con la distribuzione dei campi, dei parchi, delle macchine o delle strutture;

si è deciso di eseguire un sopralluogo a tutte le aziende agricole di grandi dimensioni dislocate nel territorio che potevano costituire fonte di rumore.

4.1.4 Individuazione sul territorio comunale delle U.T. a destinazione industriale o artigianale - Classe V e VI

Anche per la definizione delle classi V e VI si è fatto riferimento allo strumento urbanistico comunale PRGC, individuando, sul territorio comunale, tutte le U.T. con destinazione urbanistica "D": aree industriali e artigianali.

4.1.5 Sintesi Fase Parametrica

Alla luce di quanto finora esposto le 1569 U.T. presenti a Codroipo:

- 143 di classe I;
- 920 di classe II;
- 305 di classe III;
- 130 di classe IV;
- 63 sono di classe V;
- 8 non sono classificabili in quanto aree militari.

4.2 Zonizzazione aggregata

Sulla base della Zonizzazione Parametrica e dei rilievi fonometrici effettuati da ARPA FVG, ogni U.T. è stata analizzata sia singolarmente, sia all'interno del contesto territoriale dell'intorno, al fine di valutarne l'effettiva classe acustica.

4.2.1 Criteri e motivazioni per l'assegnazione della classe I

In questa fase dopo aver individuato le U.T. classificate di "Classe I" in base ai criteri definiti nella zonizzazione Parametrica, viene esaminata l'effettiva sostenibilità acustica dei limiti di suddetta classe. In **Allegato I** vengono elencate e suddivise sinteticamente per classe acustica, le suddette U.T. individuando motivazioni e criteri che hanno definito la classe acustica nella fase della zonizzazione aggregata.

4.2.2 Criteri e motivazioni per la variazione di classe II, III e IV delle U.T.

I criteri regionali, secondo i quali sono state operate le variazioni di classe II, III e IV, sono i seguenti:

CRITERIO A: Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo.

E' tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo "piccole" o troppo "incuneate" tra quelle che le circondano; ciò si giustifica sia sotto il profilo acustico, in quanto la propagazione del rumore negli ambienti esterni non può essere governata in modo differenziato su brevi distanze - soprattutto se all'interno di contesti morfologicamente omogenei -, sia sotto il profilo gestionale, in quanto è lungo i confini delle zone che potenzialmente si manifestano maggiormente le incompatibilità. Infatti un aumento dei perimetri delle zone equivale ad un aumento delle problematiche connesse al rispetto dei limiti. Si tratta quindi di valutare sia la dimensione, sia la morfologia delle aree, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti;

CRITERIO B: Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovra-comunale.

Mentre la zonizzazione parametrica si limita all'analisi dello stato di fatto presente sul territorio comunale, in questa fase debbono essere valutate le U.T., anche in riferimento alla destinazione prevista dallo strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovra-comunale di scala adeguata. Particolare attenzione deve essere posta allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei dispositivi normativi di zona, relativi alla intera capacità insediativa ed alla sua massima articolazione funzionale. Nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

CRITERIO C: Reali condizioni acustiche dell'area.

La Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrispondono alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

CRITERIO D: Zone "cuscinetto".

Le variazioni rispetto alla zonizzazione parametrica sono anche finalizzate ad escludere o, quanto meno, a limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dB(A). Nell'ipotesi in cui ciò avvenga, può essere applicato un criterio teso a creare delle zone "cuscinetto", che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dB(A) per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità; in questo caso, può essere conveniente l'utilizzo di modelli di simulazione o di misure fonometriche rappresentative, per valutare l'effettiva compromissione della zona più sensibile.

• CRITERIO E: Declassamento delle aree agricole.

Nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile, contrariamente a quanto avviene all'interno di quest'ultimi, tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate.

4.2.3 Criteri per la valutazione delle Aziende Agricole

Sono state individuate in tutto 12 Aziende Agricole di dimensioni non trascurabili, con un possibile peso acustico sulle U.T. circostanti. Tre di queste sono già state considerate come attività commerciali o artigianali in quanto rientranti anche nel censimento dell'industria e dei servizi.

Per quanto riguarda le aziende restanti si è effettuato un sopralluogo per rilevare l'assenza di sorgenti rumorose strettamente correlate all'attività agricola (misurazioni ARPA FVG Protocollo d'Intesa MILNOISE-RIVOLTO).

U.T.	Cl. Parametrica	Cl. Aggregata	Codice ISTAT	PRGC	Criterio
179	II	III	Artigianato - produttivo	E5	C
852	III	III	Artigianato di servizio	E5	-
663	III	II	Artigianato - produttivo	E6	E
605	III	II	-	E4	E
1149	II	II	-	A Villa Manin	-
1152	II	II	-	A Villa Manin	-
1153	II	II	-	A Villa Manin	-
1154	II	II	-	A Villa Manin	-
517	II	II	-	E5	-
518	II	II	-	E5	-
984	II	II	-	E6	-

4.2.4 Criteri e spiegazioni delle variazioni di classe V e VI

Secondo quanto descritto nelle linee guida regionali per la zonizzazione acustica comunale, il primo passo per valutare le aree industriali è quello di suddividere le attività “sparse” sul territorio (piccole dimensioni e confinanti su più lati con U.T. di diversa destinazione d'uso urbanistico), e le attività che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune ed indicate come elemento “forte” della programmazione.

4.2.4.1 Zone industriali “SPARSE”

Si tratta d'insediamenti ubicati in zone “D” che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto o più propriamente industriali di piccola dimensione.

Per tutte queste aree (di seguito riportate) è stato effettuato un sopralluogo preliminare al fine di accertare che il rumore prodotto sia compatibile con la classe acustica propria della residenza. Più precisamente è stato certificato che i livelli sonori esistenti in corrispondenza del perimetro del lotto non fossero superiori alla classe IV (sopralluoghi e misurazioni effettuate da ARPA FVG nell'ambito del Protocollo d'Intesa MILNOISE-RIVOLTO).

4.2.4.2 Poli industriali “STRATEGICI”

La classe acustica di tali aree è stata definita mediante sopralluoghi lungo il perimetro delle aree di interesse ed opportuni rilievi fonometrici. Le analisi condotte presso i poli industriali strategici non hanno individuato U.T. le cui caratteristiche, per posizione e per la tipologia di attività presenti, potessero richiedere la classe VI. Al fine di facilitare l'individuazione di tali aree, nelle quali devono essere presenti attività a ciclo continuo, è stato utilizzato il test riportato in allegato C delle Linee guida Regionali.

In **Allegato II** si elencano inoltre tutte le U.T. industriali individuate dal P.R.G.C e le aree che pur non avendo destinazione urbanistica “D”, fanno parte geograficamente di un polo industriale.

Nelle fasi successive si farà riferimento alle cinque zone industriali costituite dall'insieme delle singole U.T. alle quali è stata assegnata la classe acustica V.

- Piccola di Moro 1 e Piccola di Moro 2

Pur essendo i due poli industriali limitrofi e separati unicamente dalla S.S. Pontebbana, il primo, di più vecchia istituzione, ricade all'interno del centro abitato di Codroipo mentre il secondo è sito all'esterno di quest'ultimo.

Questa situazione non ha influenzato l'assegnazione della classe acustica, che risulta per entrambe la V, ma ha avuto un ruolo fondamentale quando sono state posizionate le fasce acustiche di pertinenza delle due aree (capitolo seguente).

Per quanto riguarda l'area denominata Piccola di Moro 2 è necessario evidenziare la presenza di una potenziale criticità data dalla presenza di un'abitazione incuneata tra la zona industriale e il “centro collaudi per autovetture”. In tal senso si è ritenuto opportuna l'assegnazione della classe acustica IV sia all'abitazione, sia al centro collaudi.

- Nuova Pannellia e discarica con cava

Si tratta di due aree adiacenti a cui è stata assegnata la medesima classe acustica V.

L'area di più recente istituzione, posta ad Est della S.S. 463 detta “Nuova Pannellia”, può essere considerata la naturale continuazione dell'omonima già istituita in precedenza dal Comune di Sedegliano. Tale area non presenta dal punto di vista acustico nessuna problematica. La presenza di un edificio residenziale con annessa azienda agricola ed albergo, posta a circa 70 m ad ovest, rende auspicabile che non vengano realizzate strutture ospitanti attività che utilizzano macchinari altamente

rumorosi, o per lo meno che questi, in fase di progettazione, vengano ubicati nel lato est del lotto, opposto all'azienda in questione.

La seconda area considerata è posta ad Ovest della S.S. 463 del Tagliamento ed ospita una discarica ed una cava di ghiaia. Per tale area non si rilevano particolari criticità.

- Rhoos

Pur trattandosi di un'unica struttura industriale, data la posizione relativamente isolata e l'estesa superficie, è stata considerata come un elemento "forte" presente sul territorio e come tale è stata trattata. Anche se si tratta di un'industria a ciclo continuo, i rilievi fonometrici ed il test propedeutico per l'assegnazione della classe V o VI (allegato C delle linee guida regionali), le è stata assegnata la classe acustica V che più rappresenta il clima acustico dell'area.

- Area interessata da attività per la produzione di materiali esplosivi

Di quest'area, posta sotto sequestro ed attualmente in dismissione, non si hanno sufficienti informazioni per inquadrarla nella zonizzazione acustica comunale.

L'attuale variante di piano, nell'ambito del Piano Strutturale, la definisce come area a destinazione d'uso industriale D5. A tale area è stata pertanto assegnata in questa fase la classe acustica V.

- Aristad

Anche in questo caso, pur trattandosi di un'unica struttura industriale, data la posizione relativamente isolata, e l'estesa superficie, è stata considerata come un elemento "forte" presente sul territorio e come tale è stata trattata mediante l'assegnazione della classe acustica V.

4.2.5 Aree militari

Come riportato nelle linee guida regionali, le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica; in tal senso ci si è limitati ad individuarle ed elencarle.

U.T.	PRGC
238	Militare
239	Militare
720	Militare dismessa
821	Militare
843	Militare dismessa
980	Militare dismessa
1275	Militare dismessa
1281	Militare

Tabella 5 – Elenco U.T. con strutture militari

5 FASCE DI PERTINENZA DELLE AREE INDUSTRIALI

5.1 Aree Industriali "Sparse"

Tutte le U.T. considerate sono state "declassate" acusticamente, ma non urbanisticamente in classe IV. Si è quindi proceduto alla determinazione di una "fascia di rispetto acustico", sempre di classe IV, esterna al perimetro della zona e quando necessario è stata creata un'ulteriore fascia di rispetto di classe III.

L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV è stata determinata calcolando il raggio del cerchio di area pari a quella dell'U.T. presa in considerazione, assumendo una profondità minima di 30 metri e mai superiore a 60 metri.

L'ampiezza della fascia di classe III è stata calcolata pari al doppio di quella della fascia di classe IV, misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza. In tal modo si realizza una gradualità di limiti procedendo dal lotto ove è insediata l'attività verso il territorio contiguo a bassa rumorosità. Da sottolineare che questo criterio trae origine dalla legge di decadimento acustico, in campo libero, all'aumentare della distanza dalla sorgente.

5.2 Aree Industriali "Strategiche"

Una volta definite le U.T. e con riferimento effettuati i rilievi fonometrici è stato possibile valutare e predisporre le fasce di rispetto per ognuna delle cinque zone industriali presenti sul territorio.

- Piccola di Moro 1 e Piccolo di Moro 2

Come nel capitolo precedente, queste due aree vengono trattate assieme a seguito della loro contiguità.

Per entrambe le aree sono state calcolate due fasce di rispetto:

- la prima di classe IV della larghezza di 60 m;
- la seconda di classe III della larghezza di 120 m.

Secondo le linee guida le fasce devono essere calcolate per ogni U.T. attraverso i rilievi fonometrici, in ogni caso le fasce hanno un'ampiezza minima di 60 metri per la prima e 120 metri per la seconda. Nel presente caso i rilievi effettuati da ARPA FVG nell'ambito del Protocollo d'Intesa MILNOISE-RIVOLTO hanno determinato fasce minori che sono quindi state portate ai valori minimi sopra indicati.

- Nuova Pannellia e discarica con cava

Con riferimento ai rilievi fonometrici effettuati è stato possibile assegnare a questa U.T. due fasce la cui larghezza è la minima stabilita dalle linee guida:

- la prima di classe IV della larghezza di 60 m;
- la seconda di classe III della larghezza di 120 m.

- Rhoos

Pur trattandosi di un'azienda a ciclo continuo, dai rilievi effettuati è risultato che, anche al confine, i limiti di classe IV sono rispettati. Questa condizione è dovuta probabilmente alla posizione centrale, rispetto al perimetro, dei dispositivi rumorosi.

In tal senso è stato possibile assegnare a questa U.T. due fasce la cui larghezza è la minima stabilita dalle linee guida:

- la prima di classe IV della larghezza di 60 m;
- la seconda di classe III della larghezza di 120 m.

- Area interessata da attività per la produzione di materiali esplosivi

Non è stato possibile calcolare le fasce di pertinenza di quest'area in quanto trattasi di un'area dismessa. Inoltre la campagna di misure ed i sopralluoghi condotti non hanno di fatto rilevato fonti sonore derivanti da attività industriali. Data la destinazione d'uso dell'area da P.R.G.C. (industriale), si ritiene comunque opportuno l'inserimento di due fasce la cui larghezza è la minima stabilita dalle linee guida:

- la prima di classe IV della larghezza di 60 m;
- la seconda di classe III della larghezza di 120 m.

- Aristad

La campagna di misure ed i sopralluoghi condotti non hanno di fatto rilevato fonti sonore derivanti da attività industriali. Data la destinazione d'uso dell'area da P.R.G.C. (industriale), si ritiene comunque opportuno l'inserimento di due fasce la cui larghezza è la minima stabilita delle linee guida:

- la prima di classe IV della larghezza di 60 m;
- la seconda di classe III della larghezza di 120 m.

La rappresentazione di tali fasce è riportata nella cartografia di progetto.

6 FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Scopo di questa fase è l'inserimento delle fasce di pertinenza previste all'art.3 comma 2 della *Legge Quadro*, il quale dovrà avvenire con operazioni differenziate a seconda della tipologia dell'infrastruttura in esame.

Per ciò che concerne le infrastrutture ferroviarie il *d.P.R. 459/98* definisce che le fasce di pertinenza sono da conteggiare a partire dalla mezzzeria dei binari esterni.

In particolare:

- per le infrastrutture ferroviarie esistenti (linea Udine – Venezia), le loro varianti e le infrastrutture di nuova realizzazione affiancate alle esistenti e per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h, la fascia di pertinenza, di 250 m sarà costituita da una prima fascia di 100 m detta A e da una seconda di 150 m detta B;
- per le infrastrutture ferroviarie di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h, la fascia di pertinenza sarà di 250 m in pezzo unico.

	Limite diurno [dB(A)]	Limite notturno [dB(A)]
Scuole	50	-
Ospedali, case di cura e case di riposo	50	40
Altri ricettori Fascia A	70	60
Altri ricettori Fascia B	65	55
Altri ricettori con infrastrutture di nuova costruzione con velocità di progetto > 200 km/h	65	55

Tabella 6 – Limiti all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria

Sul territorio comunale di Codroipo è presente la linea ferroviaria Udine – Venezia, che divide non solo il territorio del comune ma il capoluogo stesso.

Per le infrastrutture stradali si utilizza come riferimento il DPR n. 142 del 30 marzo 2004 che definisce le fasce pertinenza in funzione della tipologia di strada come specificato dal codice della strada.

Si riporta a seguire la tabella che definisce le fasi in funzione del tipo di strada con relativi limiti.

Tipo di strada (ex codice della strada)	Sottotipo di strada (secondo norme CNR 1980)	Ampiezza fascia (m)	Limiti per scuole, ospedali, case di cura e di riposo [dB(A)]		Limiti per altri ricettori (*) [dB(A)]	
			Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
A		250	50	40	65	55
B		250	50	40	65	55
C	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55

D		100	50	40	65	55
E		30	Vedi Tabella 9			
F		30				

^(*)Laddove il limite previsto dalla classificazione acustico sia superiore a quello in tabella si applica il limite previsto dalla classificazione acustica

Tabella 7 – Strade di nuova costruzione - Limiti all'interno delle fasce di pertinenza stradale secondo d.P.R. 142/2004

Tipo di strada (ex codice della strada)	Sottotipo di strada (secondo norme CNR 1980)	Ampiezza fascia (m)	Limiti per scuole, ospedali, case di cura e di riposo [dB(A)]		Limiti per altri ricettori ^(*) [dB(A)]	
			Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
B Extraurbana principale	-	100 (fascia A)	50	40	65	55
		150 (fascia B)				
C Extraurbana secondaria	Ca carreggiate separate	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)	50	40	65	55
	Cb	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)	50	40	65	55
D Urbana di scorrimento	Da carreggiate separate e interquartiere	100	50	40	70	60
	Db tutte le strade urbane di scorrimento	100	50	40	65	55
E Urbana di quartiere	-	30	Vedi Tabella 9			
F Strade locali	-	30				

^(*)Laddove il limite previsto dalla classificazione acustico sia superiore a quello in tabella si applica il limite previsto dalla classificazione acustica

Tabella 8 – Corrispondenze fra classificazione delle infrastrutture stradali esistenti e limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza stradale definite dal d.P.R. 142/2004

Non sono state riscontrate sul territorio comunale, strade che hanno le caratteristiche minime costruttive per essere classificate A o B. Tutte le Strade Provinciali, presenti nel territorio comunale, sono state identificate come "C" e più precisamente "Cb", poiché nessuna presenta carreggiate separate di tipo IV Cnr 1980.

Le tre Strade Statali presenti nel comune, date le loro caratteristiche costruttive, sono state individuate come "Cb".

Per quanto riguarda le strade di scorrimento "Da" ne sono state individuate due: via G. A. da Pordenone e G. B. Tiepolo. Queste sono le uniche strade, presenti nel territorio comunale, con carreggiate separate costruite secondo le caratteristiche tecniche indicate dal codice della strada.

Le strade di scorrimento del sottotipo "Db", così classificate dalle "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico" (Dir. Min. 12-4-1995). In questa categoria sono state inserite tutte le strade identificate come "primarie" e di "scorrimento" dal Comune, all'interno della classifica funzionale utilizzata nel Piano del Traffico (fornito dai vigili Urbani).

Individuazione dei tratti stradali classificati come "E" ed "F"

Poiché non sono state fatte differenze tra i limiti acustici delle fasce di pertinenza delle strade di categoria E ed F, risulta che tutte le strade presenti sul territorio, e non ancora classificate, sono state raggruppate in un'unica grande categoria "E ed F".

Bisogna però considerare che le strade di scorrimento extraurbane secondarie, cioè di tipo C, quando entrano in un centro abitato, vengono automaticamente declassate in "F", in base a quanto previsto dal codice della strada.

Per la S.S. Pontebbana, che taglia in due il territorio comunale, non sono sorte criticità in quanto, per tutto il suo tratto nel comune di Codroipo, non attraversa mai i centri abitati.

Di conseguenza ricadono nella categoria "E ed F" unificata, tutte le strade comunali in precedenza non ancora trattate e le S.P. nel caso in cui attraversano un centro abitato.

Criteri per la caratterizzazione delle aree prospicienti le infrastrutture stradali di classe "E ed F"

Dopo aver individuato gli assi viari che fanno parte di questa categoria, si associa la classe acustica di pertinenza relativa ad una fascia della profondità di 30m (Tabella 8).

Il criterio utilizzato è basato sui limiti acustici delle U.T. che tali strade attraversano (vedi Tabella 9) Nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, sono stati adottati i limiti della classe più rappresentativa.

TIPOLOGIA	CLASSE ACUSTICA PIU' RAPPRESENTATIVA DELLE U.T. PROSPICIENTI IL TRONCO STRADALE OMOGENEO	LIMITI DA OSSERVARE PER LE FASCE DI PERTINENZA			
		Scuole ¹ , ospedali, case di cura e di riposo		Tutti gli altri ricettori	
		Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III o IV	50	40	65	55

Tabella 9) Indicazione dei limiti acustici delle fasce di pertinenza delle strade di categoria "E ed F".

¹ Per le scuole vale il solo limite diurno

Si fa presente che per le infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale” che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto ma assumono i limiti propri dell’unità territoriale che attraversano.

7 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

La Zonizzazione Integrata è composta dalla sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, dalle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali “sparse”, delle aree di cui al punto 7.2. e deve tenere conto delle modifiche alle U.T. in base al punto 7.1. Tutti gli elementi sono riportati nella tavola grafica di riferimento.

7.1 Criteri per l’armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

L’omogeneità delle zone acustiche a ridosso dei comuni contigui, è stata valutata effettuando sopralluoghi sul territorio e prendendo visione dei P.R.G.C..

Le analisi della reale fruizione del territorio e la sostanziale contiguità nelle indicazioni di programmazione territoriale dei comunali confinanti evidenziano una sostanziale omogeneità anche dal punto di vista acustico.

I comuni confinanti con Codroipo sono:

Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Lestizza, Mereto di Tomba, Sedegliano, Varmo in Provincia di Udine; San Vito al Tagliamento e Valvasone in Provincia di Pordenone.

7.2 Criteri per la gestione delle problematiche relative alle fasce di rispetto o fasce di pertinenza

Per evitare che un edificio possa trovarsi “a cavallo” dei perimetri delle fasce definite in precedenza, si attribuisce ad un edificio la classe acustica della fascia che anche soltanto lo “lambisce”. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere “tagliate” dal perimetro delle fasce, ovvero possono essere suddivise in due o, al limite, più parti ed assumere limiti differenti.

8 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva ha accolto le modifiche approntate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

L’analisi globale è volta a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto e gli indirizzi politici di programmazione territoriale forniti dall’amministrazione non hanno portato alla modifica di alcuna U.T..

8.1 Criteri per l’individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all’aperto

Al fine della corretta integrazione di tutte le informazioni utili per la scelta di classificazione acustica di ogni porzione del territorio comunale, sono state individuate le aree destinate a pubblico spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all’aperto.

Le linee guida regionali emesse con d.G.R. n. 463 del 5 marzo 2009, richiedono l’individuazione di aree ove possano svolgersi manifestazioni a carattere temporaneo o mobile, oppure all’aperto.

A tal fine il comune di Codroipo ha individuato le suddette aree nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Limitazioni e modalità di richiesta di autorizzazioni relativamente alle attività che si possono svolgere in tali aree dovranno essere specificate in appositi documenti comunali.

In tali documenti sono anche specificate le modalità con cui il comune può esercitare la facoltà di concedere deroghe ai limiti individuati per la classificazione acustica comunale in relazione alle seguenti attività:

- Cantieri
- attività all'aperto, spettacoli, manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico che possano originare rumore o comportano l'impiego di macchinari o impianti rumorosi e hanno carattere temporaneo o stagionale o provvisorio

L'autorizzazione è rilasciata dal Comune con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo.

8.2 Criticità residue

Si elencano a seguire gli accostamenti critici per i quali non è stato possibile inserire le fasce cuscinetto o il loro inserimento non è stato sufficiente ad eliminare il contatto. Per tali aree, rappresentate in cartografia di progetto, si riporta a seguire una tabella di sintesi.

n.	Sorgente	Area sensibile	Criticità	Note
1	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	Istruzione (U.T. 119)	La criticità è data dal contatto della classe III delle U.T. 110, 120, 122 e 124.	
2	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	Istruzione (U.T. 573)	La criticità è data dal contatto della classe III delle U.T. 569, 570 e 585.	
3	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III / IV	Istruzione (U.T. 700)	La criticità è data dal contatto della classe IV delle U.T. 412 e 707 e dalla classe III delle U.T. 403, 407 e 701.	
4	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III / IV	Istruzione (U.T. 702)	La criticità è data dal contatto della classe IV della U.T. 707 e dalla classe III delle U.T. 397, 701, 703.	
5	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	Istruzione (U.T. 944)	La criticità è data dal contatto della classe III delle U.T. 906, 907, 945 e 950.	
6	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	Istruzione (U.T. 1127)	La criticità è data dal contatto della classe III delle U.T. 1124, 1126 e 1128.	
7	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	Istruzione (U.T. 1168)	La criticità è data dal contatto della classe III delle U.T. 1170 e 1279.	
8	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	Istruzione (U.T. 1210)	La criticità è data dal contatto della classe III delle U.T. 1233 e 1235.	
9	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	Istruzione (U.T. 1432)	La criticità è data dal contatto della classe III della U.T. 1431.	
10	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	Sanità (U.T. 930)	La criticità è data dal contatto della classe III della U.T. 927.	

SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ E POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ

Sul territorio comunale sono stati individuate diverse aree critiche dal punto di vista acustico:

U.T.	Potenziale sorgente	U.T.	Ricettore sensibile	Criticità
1092	Area commerciale	1111 1112 1113	Parco delle Risorgive	La criticità è data dal contatto della classe IV della U.T. 1092 con la classe II delle U.T. 1111, 1112 e 1113. L'attribuzione della classe III alla U.T. 1111 crea una fascia cuscinetto in classe III. CRITICITÀ RISOLTA
336 338	Zona industriale Centro collaudo auto	337	Edificio residenziale	L'inserimento delle U.T. 338 e 337 in classe IV evita il contatto critico con U.T. 336 in classe acustica V. CRITICITÀ RISOLTA
90	Zona industriale	491	Agriturismo	Si auspica non vengano realizzate strutture ospitanti attività che utilizzano macchinari altamente rumorosi nella porzione di lotto prospiciente l'agriturismo CRITICITÀ POTENZIALE
398	Fabbrica dismessa in contesto residenziale	398	Area residenziale	Criticità in caso di ripresa attività CRITICITÀ POTENZIALE
-	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III / IV	1084	Istruzione	POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ' Si rileva un contatto critico ma le misure effettuate evidenziano il rispetto dei limiti della classe I
-	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III / IV	1095	Istruzione	POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ' Si rileva un contatto critico ma le misure effettuate evidenziano il rispetto dei limiti della classe I
-	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	1097	Istruzione	POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ' Si rileva un contatto critico ma le misure effettuate evidenziano il rispetto dei limiti della classe I
-	Aree limitrofe di tipo misto in classe acustica III	1100	Sanità	POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ' Si rileva un contatto critico ma le misure effettuate evidenziano il rispetto dei limiti della classe I

ALLEGATO I - Ricettori Sensibili - U.T. in classe acustica I – II – III - Criteri e motivazioni

U.T. classe I

U.T.	Descrizione	PRGC	Cl. Parametrica	Cl. Aggregata	Motivazioni e Criteri
119	Istruzione	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso
573	Istruzione	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso
700	Istruzione	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso
702	Istruzione	Centro scolastico	I	I	Destinazione d'uso
930	Polo Sanitario via Duodo	Sanità	I	I	Destinazione d'uso Misurazioni strumentali
944	Istruzione	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso
1084	Polo scolastico via Circonvallazione Sud	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso Misurazioni strumentali
1095		Asilo nido			
1097		Asilo nido			
1098		Polo scolastico			
1099		Polo scolastico			
1100		Sanità			
1094	Circonvallazione Sud	Verde pubblico	II	I	Variazione di classe dovuta alla previsione del P.R.G.C.. (Criterio B)
1096		Verde pubblico	II	I	Variazione di classe dovuta alla previsione del P.R.G.C.. (Criterio B)
1127	Istruzione	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso
1168	Istruzione	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso
1210	Istruzione	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso
1432	Istruzione	Asilo nido	I	I	Destinazione d'uso

U.T. classe II - III

A seguire si riporta l'elenco delle U.T. per le quali la quiete non è stata considerata come fattore indispensabile per la fruizione delle stesse. Tale considerazione è peraltro sostenuta da dimensioni spesso irregolari dei poligoni in un contesto acustico diverso.

U.T.	Descrizione	PRGC	Punteggio parametrica	Cl. Parametrica	Cl. Aggregata
536	Greto Tagliamento e adiacente area golenale	Greto Argine	3	I	II
537			3	I	II
538			3	I	II
539			3	I	II
540			3	I	II
549			3	I	II
550			3	I	II
731			3	I	II
732	Bosco ripario e area golenale del torrente Corno	Bosco_rip Golenale	3	I	II
747			3	I	II
748			3	I	II
749			3	I	II
752			3	I	II
783			3	I	II
784			3	I	II
792			3	I	II
793			3	I	II
794			3	I	II
795			3	I	II
796			3	I	II
797			3	I	II
798			3	I	II
800			3	I	II
801			3	I	II
802			3	I	II
803			3	I	II
844			3	I	II
845			3	I	II
846			3	I	II
847			3	I	II
848			3	I	II
870			3	I	II
871			3	I	II
872			3	I	II
889			3	I	II
890			3	I	II
932			3	I	II
933			3	I	II
934			3	I	II
1032			3	I	II
1033			3	I	II
1034			3	I	II
1035			3	I	II
1142			3	I	II

Comune di Codroipo (UD)
Piano comunale di classificazione acustica

1509			3	I	II
1112	Parco delle risorgive	Parco Zone RO	3	I	II
1113			3	I	II
1114			3	I	II
1267			3	I	II
1270			3	I	II
1271			3	I	II
1274			3	I	II
1316			3	I	II
1317			3	I	II
1318			3	I	II
1319			3	I	II
1320			3	I	II
1321			3	I	II
1322			3	I	II
1323			3	I	II
1324			3	I	II
1325			3	I	II
1326			3	I	II
1327			3	I	II
1328			3	I	II
1329			3	I	II
1330			3	I	II
1331			3	I	II
1332			3	I	II
1333			3	I	II
1334			3	I	II
1335			3	I	II
1336			3	I	II
1337			3	I	II
1338			3	I	II
1339			3	I	II
1340			3	I	II
1341			3	I	II
1344			3	I	II
1345			3	I	II
1346			3	I	II
1347			3	I	II
1363			3	I	II
1364			3	I	II
1365			3	I	II
1366			3	I	II
1367			3	I	II
1368			3	I	II
1369			3	I	II
1371			3	I	II
1372			3	I	II

Comune di Codroipo (UD)
Piano comunale di classificazione acustica

1373			3	I	II
1374			3	I	II
1375			3	I	II
1376			3	I	II
1377			3	I	II
1378			3	I	II
1379			3	I	II
1380			3	I	II
1443			3	I	II
1444			3	I	II
1445			3	I	II
1446			3	I	II
1448			3	I	II
1449			3	I	II
1450			3	I	II
1451			3	I	II
1452			3	I	II
1454			3	I	II
1455			3	I	II
1456			3	I	II
1457			3	I	II
1459			3	I	II
1464			3	I	II
1465			3	I	II
1466			3	I	II
1467			3	I	II
1477			3	I	II
1381			3	I	II
1382	Rivalon	Rivalon	3	I	II
1383			3	I	II
1463	Laghetto	Laghetto	3	I	II
1046			3	I	III
1050			3	I	III
1071	Area golenale del torrente Corno	Golenale	3	I	III
1072			3	I	III
1111			3	I	III

ALLEGATO II - Aree Industriali – U.T. in classe acustica IV e V - Criteri e motivazioni

Elenco delle U.T. con indicazione delle zone industriali di appartenenza

U.T.	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
89	5	5	D2	43403,96	Pannellia
90	5	5	D2	118074,81	Pannellia
91	5	5	D2	128908,83	Pannellia
493	5	5	D4	17863,61	Pannellia
494	5	5	D4	200175,81	Pannellia
495	5	5	Discarica	26016,92	Pannellia
496	5	5	D4*	49144,81	Pannellia
497	5	5	D4*	27030,24	Pannellia
1562	5	5	D2	9306,65	Pannellia

U.T.	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
523	5	5	D3	199016,37	Rhoos

U.T.	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
482	5	5	D5	18028,26	Esplosivi
483	5	5	D5	27713,34	Esplosivi
484	5	5	D5	12052,76	Esplosivi
485	5	5	D5	231727,82	Esplosivi
486	5	5	D5	55159,56	Esplosivi

U.T.	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
204	5	5	D3	51658,71	P.Moro_2
327	5	5	D3	28742,31	P.Moro_2
328	5	5	D3	7262,3	P.Moro_2
329	5	5	D3	8025,48	P.Moro_2
330	5	5	D3	23756,44	P.Moro_2
331	5	5	D3	30285,42	P.Moro_2
332	5	5	D3	11512,78	P.Moro_2
333	5	5	D3	17260,58	P.Moro_2
334	5	5	D3	57436,02	P.Moro_2
335	5	5	D3	10278,21	P.Moro_2
336	5	5	D3	8038,17	P.Moro_2
339	5	5	D3a	23583,24	P.Moro_1
340	5	5	D3a	19700,75	P.Moro_1
341	5	5	D3a	3981,72	P.Moro_1
342	5	5	D3a	3308,37	P.Moro_1
343	5	5	D3a	16581,79	P.Moro_1
344	5	5	D3	7696,45	P.Moro_1
345	5	5	D2a	1638,99	P.Moro_1
346	5	5	D3a	11655,03	P.Moro_1
1563	5	5	D3	35470,88	P.Moro_2

U.T.	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
861	5	5	D	68774,84	D

Elenco delle U.T. correlate alle sopra descritte in quanto inserite nello stesso contesto industriale:

U.T.	Punteggio Parametrica	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
347	3	2	5	H3e	4422,44	H
348	3	2	5	V_Pubb	8369,17	Varie
349	3	2	5	V_Pubb	593,22	Varie
350	3	2	5	V_Pubb	137,33	Varie
351	3	2	5	V_Pubb	104,83	Varie

Comune di Codroipo (UD)
Piano comunale di classificazione acustica

U.T.	Punteggio Parametrica	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
186	3	2	5	P	352,12	Varie
187	3	2	5	V_Pubb	419,93	Varie
188	3	2	5	V_Pubb	221,12	Varie
189	3	2	5	V_Pubb	198	Varie
190	3	2	5	V_Pubb	206,18	Varie
191	3	2	5	V_Pubb	8058,07	Varie
192	3	2	5	V_Pubb	391,27	Varie
193	3	2	5	V_Pubb	115,6	Varie
194	3	2	5	V_Pubb	38,8	Varie
195	3	2	5	V_Pubb	96,31	Varie
196	3	2	5	V_Pubb	711,47	Varie
197	3	2	5	V_Pubb	418,24	Varie
198	3	2	5	V_Pubb	208,83	Varie
200	3	2	5	V_Pubb	478,69	Varie
201	3	2	5	V_Pubb	86,34	Varie
202	3	2	5	V_Pubb	575	Varie
203	3	2	5	V_Pubb	329,25	Varie
269	3	2	5	P	91,72	Varie
270	3	2	5	P	107,52	Varie
271	3	2	5	P	78,53	Varie
272	3	2	5	P	255,37	Varie
273	3	2	5	V_Pubb	68,78	Varie
274	3	2	5	V_Pubb	73,74	Varie
275	3	2	5	V_Pubb	98,25	Varie
276	3	2	5	V_Pubb	80,75	Varie
277	3	2	5	V_Pubb	67,19	Varie
278	3	2	5	V_Pubb	376,66	Varie
279	3	2	5	V_Pubb	370,23	Varie
280	3	2	5	V_Pubb	1446,37	Varie
281	3	2	5	V_Pubb	1375,89	Varie
282	3	2	5	V_Pubb	110,34	Varie
283	3	2	5	V_Pubb	228,45	Varie
284	3	2	5	V_Pubb	326,81	Varie
285	3	2	5	V_Pubb	252,34	Varie
286	3	2	5	V_Pubb	213,44	Varie
287	3	2	5	V_Pubb	477,98	Varie
288	3	2	5	V_Pubb	101,62	Varie
289	3	2	5	V_Pubb	7723,45	Varie
290	3	2	5	V_Pubb	491,81	Varie
291	3	2	5	V_Pubb	179,61	Varie

Comune di Codroipo (UD)
Piano comunale di classificazione acustica

U.T.	Punteggio Parametrica	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
292	3	2	5	V_Pubb	54,24	Varie
293	3	2	5	V_Pubb	135	Varie
294	3	2	5	V_Pubb	87,2	Varie
295	3	2	5	V_Pubb	47,05	Varie
296	3	2	5	V_Pubb	302,68	Varie
297	3	2	5	V_Pubb	501,99	Varie
298	3	2	5	V_Pubb	387,54	Varie
299	3	2	5	V_Pubb	200,2	Varie
300	3	2	5	V_Pubb	4112,73	Varie
301	3	2	5	V_Pubb	95,92	Varie
302	3	2	5	V_Pubb	1206,56	Varie
303	3	2	5	V_Pubb	2452,32	Varie
305	3	2	5	V_Pubb	276,41	Varie
306	3	2	5	V_Pubb	83,05	Varie
307	3	2	5	V_Pubb	241,21	Varie
308	3	2	5	V_Pubb	444,26	Varie
309	3	2	5	P	61,24	Varie
310	3	2	5	P	57,95	Varie
311	3	2	5	P	346,38	Varie
312	3	2	5	V_Pubb	273,47	Varie
313	3	2	5	P	61,68	Varie
314	3	2	5	P	73,65	Varie
315	3	2	5	P	124,89	Varie
316	3	2	5	P	69,47	Varie
317	3	2	5	P	241,35	Varie
318	3	2	5	P	56,86	Varie
319	3	2	5	P	109,17	Varie
320	3	2	5	P	99,9	Varie
321	3	2	5	P	96,02	Varie
322	3	2	5	P	183,4	Varie
323	3	2	5	P	161,95	Varie
324	3	2	5	P	130,52	Varie
325	3	2	5	V_Pubb	986,54	Varie
326	3	2	5	SO	4539,2	Varie
347	3	2	5	H3e	4422,44	H
348	3	2	5	V_Pubb	8369,17	Varie
349	3	2	5	V_Pubb	593,22	Varie
350	3	2	5	V_Pubb	137,33	Varie
351	3	2	5	V_Pubb	104,83	Varie

U.T.	Punteggio Parametrica	Classe Parametrica	Classe Aggregata	Zona di piano	Superficie (m²)	Nome Polo Industriale
1528	6	4	5	H3a*	14067,51	Esplosivi

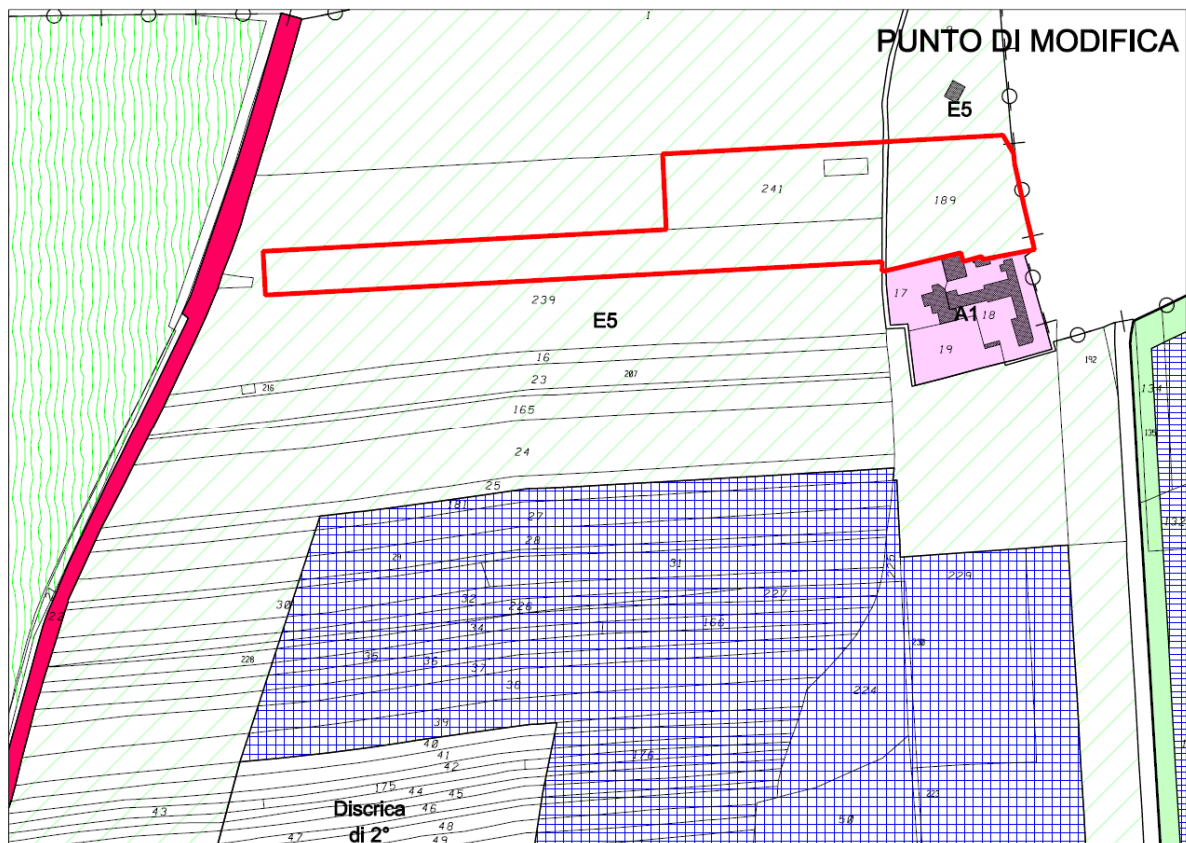
ALLEGATO III - Verifica di compatibilità acustica delle Varianti attualmente non adottate

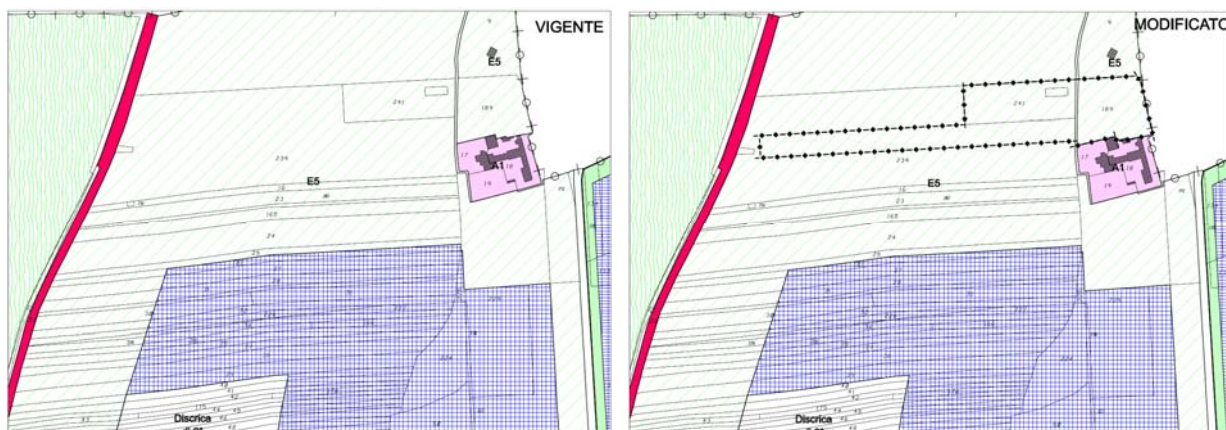
Attualmente sono in corso di itinere, ma non ancora adottate, due varianti al P.R.G.C. denominate rispettivamente variante 50 e variante 51.

Si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte dalle due varianti.

Dall'analisi è risultata una totale compatibilità delle variazioni apportate dalle variante n. 50, mentre dall'analisi della variante n.51 sono risultate le seguenti potenziali incompatibilità:

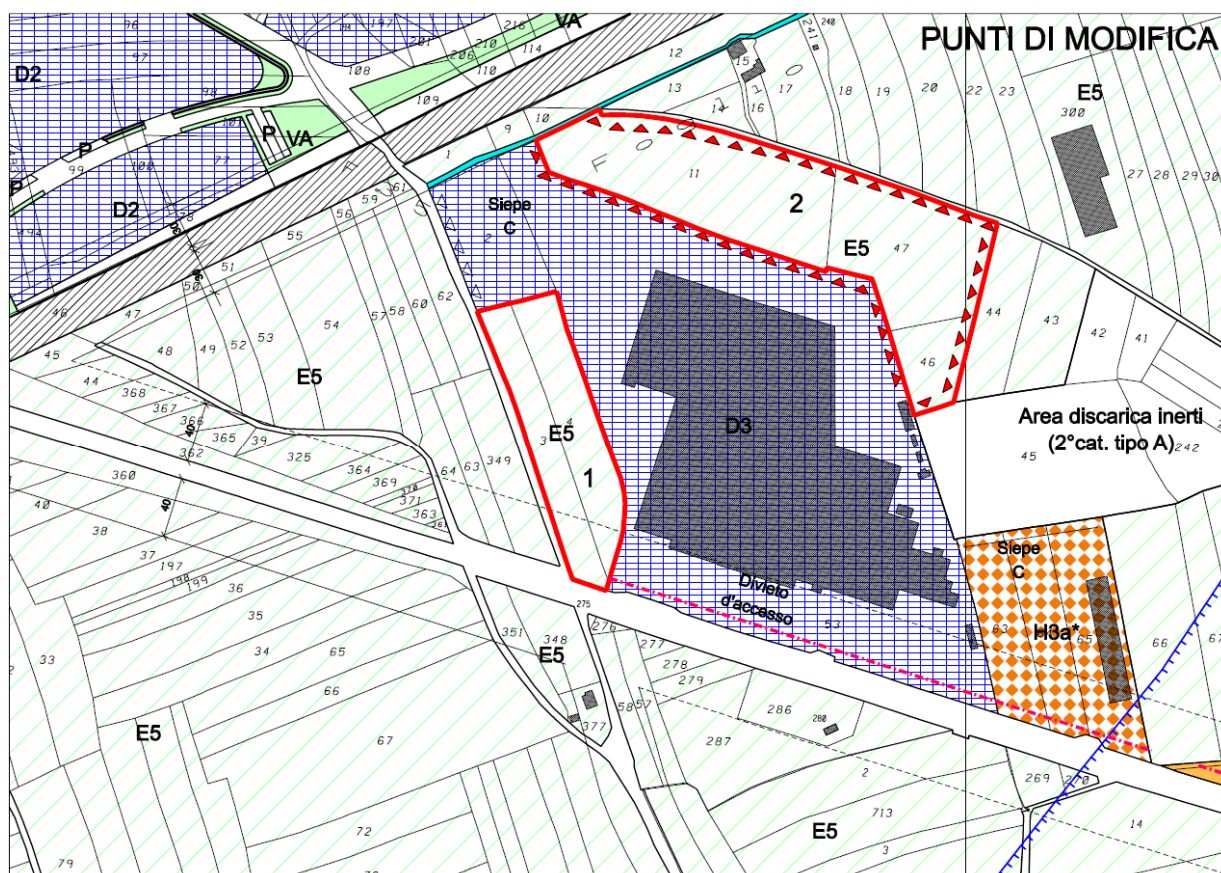
1. Perimetrazione di una zona da destinare ad "Aviosuperficie e/o campo di volo"





E' fatto obbligo, nel caso di realizzazione, modifica o potenziamento, di varie attività tra le quali rientra l'aviosuperficie, la presentazione di valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95.

2. Passaggio di destinazione d'uso di due aree a destinazione d'uso agricola, poste nei pressi di una grande area industriale (Aristad)





L'ampliamento dell'area industriale (rispetto alla sola U.T. 861 come fin'ora previsto), che a questo punto comprenderà anche le due aree oggetto comporterà l'obbligo della presentazione di valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95.